



Co-funded by the Asylum,
Migration and Integration Fund
of the European Union



Sfide dell'identificazione nell'ambito dei flussi migratori misti in frontiera e nei movimenti secondari in Europa

Giovanni Abbate – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni





- L'OIM è la principale Organizzazione Intergovernativa in ambito migratorio e conta 173 Stati Membri.
- Da settembre 2016 è diventata **Agenzia Collegata alle Nazioni Unite.**
- Roma è la sede dell'Ufficio di Coordinamento per il Mediterraneo.



L'azione dell'OIM si basa sul principio che una migrazione ordinata e nel rispetto della dignità umana porti benefici sia ai migranti sia alla società

- **identificazione precoce** per tutte le vittime di tratta destinate all'Europa, ma che vengono intercettate in Italia in frontiera nei flussi migratori misti in arrivo via mare e attraverso le frontiere terrestri e aeroportuali
- identificazione nei cd. **casi Dublino di ritorno in Italia** e redferral delle vittime, talvolta con minori
- Identificazione delle vittime di sfruttamento lavorativo, sia durante le attività di Vigilanza dell'Ispettorato che in outreach
- raccolta e analisi dei dati, formazione, aggiornamento e confronto continuo tra operatori





730
casi vulnerabili
identificati e assistiti



I dati si riferiscono ai casi identificati e assistiti nell'ambito dei progetti di contrasto allo sfruttamento lavorativo (Su.pr.em.e.; ALT Caporalato!, Diagrammi Nord e Diagrammi Sud) e il progetto a supporto della regolarizzazione dei migranti negli Uffici Immigrazione delle Questure (SIRIO) nel periodo marzo 2020-settembre 2022

- Ottenerne la **fiducia** delle vittima
- Supportare il processo personale di **consapevolezza** (self awareness)
- Risposta **immediata** del sistema (strutture di fuga)
- Costruzione e continuo aggiornamento delle **competenze**
- **raccordo** tra sistemi di protezione e accoglienza, l'autorità giudiziaria e le forze dell'ordine



RACCOMANDAZIONI



La precoce identificazione delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il prendersi cura dei bisogni concreti delle vittime è funzionale alla loro tutela effettiva ma anche alla repressione delle attività illecite.

